

## **Progetto di ampliamento dell’offerta formativa : giocando imparando**

### *Premessa*

Il Progetto “giocando imparando” , rivolto ai bambini di 5/6 anni è stato realizzato con continuità da sei anni nella nostra scuola adattandolo alle caratteristiche organizzative e alle esigenze formative dei bambini.

Nei primi anni, quando l’offerta formativa nella nostra scuola era arricchita dalla presenza di operatori esterni che progettavano specifiche esperienze di attività teatrali e motorie, le insegnanti hanno utilizzato le ore aggiuntive di attività frontali per percorsi finalizzati all’ingresso nella scuola successiva.

Si sono quindi realizzate attività definite di prescrittura, prelettura e precalcolo lavorando con i bambini in uscita in gruppi di intersezione con l’obiettivo di osservare, esercitare e valutare le capacità raggiunte dei bambini favorendo l’ingresso alla scuola elementare di bambini con livelli di competenza più omogenei ed adeguati.

Negli anni successivi , la possibilità di avvalersi di esperti esterni gratuiti è progressivamente diminuita; e attualmente l’unico percorso che riusciamo a mantenere attivo è quello di motricità sostenuto dal contributo volontario dei genitori; così come si sono ridotte le ore aggiuntive del fondo di istituto che ci consentivano di realizzare il percorso teatro di Istituto, la compresenza nelle uscite, i tradizionali momenti di “festa con le famiglie”; analogamente da anni non riusciamo ad avere i fondi necessari per dotare la scuola di materiali, sussidi, giochi per supportare, integrare e motivare le esperienze dei bambini.

E’ altresì importante valutare altri fattori che influenzano fortemente la nostra capacità di progettazione dell’offerta formativa:

- a) l’elevato numero dei bambini frequentanti e un orario giornaliero di apertura della scuola di oltre nove ore che impedisce di ricavare momenti di compresenza fra le insegnanti;
- b) la presenza di bambini con particolari difficoltà di inserimento e adattamento ;
- c) disagi di vario genere che ci impegnano notevolmente sul piano della mediazione didattica e richiedono tempi di lavoro molto più articolati, differenziati, individualizzati.
- d) Il forte impegno sugli spazi scolastici che necessita di attenzioni costanti per la sicurezza e la qualità dell’organizzazione spazio-temporale

Nell’incontro di programmazione del 17.10.2011 le insegnanti hanno valutato in modo approfondito la realtà scolastica che già in parte abbiamo potuto conoscere in questo primo mese di scuola; è stato necessario un momento di “aggiornamento” per favorire la conoscenza delle esperienze passate da parte delle due nuove colleghe e ciò ha permesso di confrontarci , di conoscere anche le esperienze da loro realizzate in altre realtà scolastiche e di condividere il linguaggio, il significato e gli obiettivi formativi generali.

Abbiamo analizzato la composizione delle sezioni valutando gli elementi di criticità e di potenzialità allo scopo di progettare un percorso significativo ed utile per tutti i bambini; sono infatti presenti in entrambe le sezioni bambini che non parlano la lingua italiana ,e nell’ambito del gruppo di 5/6 anni livelli molto eterogenei; come anche abbiamo individuato bambini con evidenti immaturità che dovranno essere monitorate e supportate con percorsi individualizzati.

Nelle sezioni sono presenti 32 bambini che usciranno dalla nostra scuola in base alla normale età; a cui si potranno aggiungere le richieste delle famiglie che in base alla riforma, possono richiedere l’entrata anticipata alla scuola primaria. Abbiamo iniziato un confronto con i genitori perché non siamo favorevoli a queste forme di anticipo; almeno una delle due famiglie ha comunque già preso la sua decisione aumentando quindi di una unità il gruppo dei bambini in uscita.

Questo dato assume un’importanza fondamentale per l’organizzazione dei gruppi di intersezione, poiché è ovviamente impraticabile un’attività frontale con oltre trenta bambini; è evidente che andranno formati più gruppi e che ogni attività dovrà essere riproposta ad ogni gruppo.

Abbiamo successivamente esaminato la possibilità di utilizzare le ore aggiuntive per percorsi di approfondimento nell’ambito della continuità con il territorio; anche l’attuazione di queste attività risulta problematica poiché anche le uscite dovranno essere calcolate in base al numero massimo di 15 bambini per ciascuna insegnante.

Le proposte che ci interessano sono :progetto lettura in collaborazione con la Biblioteca Bassani; esperienze di animazione con insegnante Brondi della primaria Villaggio Ina; uscite per approfondimenti della programmazione come una visita al conservatorio musicale e alle fattorie didattiche.

Riteniamo quindi che, in questa fase iniziale dell’anno scolastico, sia poco proficuo individuare il percorso metodologico che invece andrà messo a punto nel mese di gennaio quando si potrà disporre di una

conoscenza più approfondita delle capacità dei bambini e del numero esatto di quelli che usciranno; riteniamo comunque utile quantificare il numero di ore aggiuntive da richiedere all'Istituto che valutiamo complessivamente necessarie per ciascuna insegnante: N° 20 di attività frontale e N° 5 di programmazione.

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

Riteniamo essenziale definire a quali obiettivi intendiamo finalizzare le nostre attività di ampliamento dell'offerta formativa; aggiungiamo che, indipendentemente dai contenuti e dalle situazioni didattiche che verranno proposte, la nostra progettualità è indirizzata a sostenere i seguenti obiettivi di ciascun campo di esperienza, sottolineando che ogni obiettivo non deve essere considerato in modo "isolato" ma considerato in modo trasversale e reticolare:

#### **CORPO, MOVIMENTO, SALUTE : il bambino**

Esprime sentimenti ed emozioni con il corpo.  
Esegue giochi di gruppo.  
Agisce in sincronia con i compagni.

#### **ESPLORARE CONOSCERE E PROGETTARE: il bambino:**

Collabora e fa esperienze con un progetto comune.  
Osserva ed esplora situazioni diverse.  
Osserva, descrive e confronta immagini.  
Fa esperienze e scoperte inconsuete.

#### **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI: il bambino:**

Comunica con i gesti.  
Rappresenta graficamente sentimenti ed emozioni.  
Gioca con il significato delle parole.  
Comprende i messaggi dei compagni e dell'insegnante.  
Sperimenta tecniche diverse.  
Conosce persone fisicamente e psicologicamente diverse.  
Sperimenta azioni e manipolazioni con materiali diversi.

#### **IL SE' E L'ALTRO: il bambino:**

Accresce il senso dell'amicizia.  
Riconosce diversità e uguaglianze nelle altre culture.  
Percepisce se stesso in relazione agli altri.  
Sviluppa la fiducia nelle proprie capacità relazionali.

### **Prescrittura, prelettura e precalcolo.**

Le attività di preparazione al passaggio alla scuola primaria sono una delle finalità del progetto "giocando imparando"; con i termini prescrittura e prelettura ci riferiamo a tutte quelle attività che afferiscono al linguaggio verbale della lingua italiana.

Si cita testualmente dal testo ministeriale della riforma:

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

- ✓ *Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.*
- ✓ *Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.*
- ✓ *Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.*
- ✓ *Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.*
- ✓ *Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.*
- ✓ *È consapevole della propria lingua materna*
- ✓ *Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.*

Per quanto concerne il "precalcolo" nel testo della riforma ministeriale troviamo alcune indicazioni nel

campo di esperienza : la conoscenza del mondo e nelle indicazioni che riguardano Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

- ✓ *Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.*
- ✓ *Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.*
- ✓ *Si orienta nel tempo della vita quotidiana.*
- ✓ *Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.*
- ✓ *Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.*
- ✓ *Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.*
- ✓ *Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze*

Molti bambini, specialmente nell'ultimo anno della scuola d'infanzia e soprattutto quando la presenza di fratelli più grandi introduce un modello imitativo di particolare interesse, dimostrano grande disponibilità a forme di apprendimento "globale". La parola scritta viene innanzitutto letta come una figura che progressivamente viene riconosciuta e ricopiata. La costante presenza di linguaggi e strumenti mass-mediali ha progressivamente anticipato l'interesse dei bambini favorendo molto spesso un precoce autoapprendimento di queste competenze.

Nella nostra scuola è consuetudine sostenere questi interessi individuali senza enfatizzarli; proporre parole, frasi, numeri così come il parlare, leggere e contare in contesti informali ;esercitare queste competenze che molto spesso sono inserite "logicamente" nelle nostre attività di vita pratica ( vedi ad esempio la compilazione dei calendari o la compilazione dei modelli delle presenza quotidiane, ecc.)

Non riteniamo utile praticare attività specifiche e strutturate di insegnamento della lettura e della scrittura in quanto riteniamo opportuno che venga riservato alla scuola primaria facilitando il compito dell'insegnante che potrà adottare i metodi più idonei al nuovo gruppo che si formerà nella classe prima e che ovviamente disporrà di precedenti esperienze eterogenee.

E' anche necessario sottolineare che molte attività sulla lingua italiana sono destinate ai bambini che per aspetti diversi, debbono ancora maturare le competenze di base (disturbi di linguaggio; italiano seconda lingua) ed è altresì importante valutare che nella nostra scuola viene data ancora molta importanza a tanti sistemi cognitivi, percettivi e organizzativi che la cultura "libresca" (come capacità di leggere e scrivere) tende a relegare in secondo piano.

Analogo discorso si può fare sulle attività di calcolo: è importante che i bambini nella nostra scuola si formino prima le "strutture" della logica, della quantità, delle dimensioni, di ritmi, delle frequenze e successivamente si potrà arrivare ad insegnare il concetto e le operazioni legate al numero.

Quindi le attività che noi proponiamo in questo ambiti di conoscenza/esperienza potranno essere definite come propedeutiche (orientamento spaziale, topologia, sequenze logiche).

Questa scelta che apparentemente sembra impegnare meno bambini e insegnanti, rappresenta a nostro parere, il frutto di molte esperienze significative che abbiamo condotto nel passato; ci sembra opportuno programmare attività *di senso* che realmente sappiano soddisfare i bisogni formativi dei bambini senza "precocizzare e anticipare " conoscenze che sono giustamente delegate alla scuola successiva. Il nostro obiettivo è di aiutare a costruire un "impianto logico" meno visibile nella nostra scuola ma assolutamente insostituibile nel quadro globale della costruzione della conoscenza.

Le insegnanti hanno visionato un testo di P.Fantuzzi e S. Tagliazucchi –Erickson Editore 2009-intitolato : LABORATORIO GRAFO-MOTORIO percorso didattico e riabilitativo della scrittura; il testo contiene molte riflessioni interessanti che condividiamo e una parte di "schede operative" molto utili per condurre un lavoro specifico in questo ambito di esperienza. Citiamo le attività indicate nel testo e che rappresenteranno una guida orientativa alle nostre proposte in questo anno scolastico, integrandole nelle nostre proposte didattiche:

### **Laboratorio grafo - motorio**

1) alleniamo braccia, mani, dita

2) pregrafismi: i movimenti  
alto-basso

sinistra-destra  
movimento piccolo-medio-grande  
tracciati dall'alto al basso  
sinistra -destra  
tipi tracciati :triangoli,tondi onde  
parallele dal basso all'alto  
cerchiare figure  
cerchiare numeri-lettere

- 3) giochi di sviluppo e di stimolazione dei prerequisiti motori  
campiture-  
ricalco-  
unione sequenze (puntini-numeri)  
annerire /colorare gli spazi  
percorsi
- 4) alfabetiere grafo motorio:  
ricalco lettera a dita  
tratteggio piccolo-medio-grande  
/tratteggio a scomparsa  
unire i punti  
puzzle lettere e numeri

## Organizzazione metodologica.

### 1) Prescrittura, prelettura, precalcolo

Nel mese di gennaio articoleremo meglio il nostro percorso metodologico, definendo la formazione dei gruppi, le ore di attività frontali, gli spazi e i materiali che intendiamo adottare.

Stiamo attualmente valutando tra i tanti posti in commercio l'acquisto di un fascicolo di schede operative individuale allo scopo di aiutare i bambini a familiarizzare e utilizzare lo strumento libro-quaderno che diventerà un oggetto permanente nella scuola primaria.

Questo strumento ci permetterà di compiere un'osservazione più sistematica sullo sviluppo delle capacità sia in senso verticale, valutando i livelli di partenza e le maturazioni conseguite da ciascun bambino, sia a livello orizzontale permettendoci di effettuare confronti fra i bambini appartenenti allo stesso gruppo di età. Il fascicolo, anche incompleto, sarà poi consegnato alle famiglie per permettere ai bambini di completarlo, di ritornare sulle esperienze e di aumentare il livello di maturazioni delle competenze richiamate nelle varie schede didattiche; potrà essere anche usato come strumento di passaggio tra i due ordini di scuola come "documentazione" del percorso scolastico dell'ultimo anno alla scuola d'infanzia.

In alternativa, se non riusciremo a trovare o ad acquistare il fascicolo individuale, utilizzeremo le nostre tradizionali schede che vengono fotocopiate per ogni bambino e verranno inserite nel raccoglitore di documentazione che a fine anno tradizionalmente consegniamo alle famiglie.

### 2) Attività di raccordo con il territorio.

Le insegnanti utilizzeranno parte delle ore richieste nel progetto per la compresenza necessaria a realizzare alcune uscite didattiche. Come detto sopra sarà probabilmente necessario dividere il gruppo di 33 bambini in due sottogruppi e alcune uscite probabilmente dovranno essere effettuate due volte per consentire ad ogni gruppo di avere pari opportunità di comprensione e partecipazione.

Stiamo anche valutando la possibilità di far intervenire esperti gratuiti (es.: vigile urbano,) per approfondimenti dei contenuti che sviluppiamo nella nostra programmazione annuale; questo per evitare alle famiglie gli ulteriori costi legati ai mezzi di trasporto non potendo avvalerci di risorse del territorio raggiungibili a piedi, fatta esclusione per la biblioteca Bassani.

Analogamente pensiamo di coinvolgere una compagnia teatrale (fra le tante offerte pubblicitarie che arrivano a scuola) che possa realizzare uno spettacolo a scuola, pensando anche allo spazio palestra della scuola

primaria; ciò consentirebbe ai bambini di fruire di uno spettacolo teatrale con il solo pagamento del biglietto eliminando la cifra destinata al trasporto.

Nel precedente anno abbiamo avuto contatti con la fattoria didattica “la Castellina” sita in via Canapa realizzando alcuni percorsi molto gradevoli e interessanti; si ritiene che potranno essere ripetute esperienze analoghe che approfondiscono le tematiche di educazione alimentare e la conoscenza del nostro territorio.

Siamo tuttavia disponibili a prendere in considerazione ulteriori proposte che possono essere segnalate anche dalle famiglie mantenendo invariate le finalità delle nostre proposte che vorremmo essere adeguate ai percorsi che stiamo realizzando e che aiutino il bambino a verificare nella realtà le tante informazioni “astratte” che passano nelle nostre esperienze di racconto e narrazione.

Continua anche la nostra esperienza di collaborazione con la Biblioteca Bassani (progetto libro e lettura) che ci vedrà impegnati anche quest’anno nella realizzazione di un cartellone pubblicitario ad uno o più libri della biblioteca stessa. Abbiamo già informazioni sul tema : i bambini speciali”e verificheremo su quali testi coinvolgere i nostri bambini; ci sarà anche l’uscita alla Biblioteca stessa che servirà a far capire ai bambini lo scopo del nostro lavoro e a partecipare alla tradizionale attività di animazione teatrale proposta dai colleghi dell’Istituto Comprensivo.

### **Osservazione ,valutazione e documentazione**

L’osservazione dei bambini sarà effettuata contestualmente alle proposte didattiche realizzate; ci saranno momenti di scambio e confronto fra le insegnanti delle sezioni e della scuola negli incontri di attività aggiuntive richieste per il progetto; analogamente la valutazione intermedia potrà essere effettuate negli incontri collegiali tra insegnanti. Sono prevedibili colloqui individualizzati con le famiglie allo scopo di conoscere meglio i bambini e attuare momenti di rinforzo che possano aiutarli a migliorare le competenze necessarie al passaggio.(documentazione istituzionale)

Una ulteriore forma di documentazione del progetto è la raccolta di materiale fotografico che testimonia le esperienze realizzare; e tutti i materiali prodotti in gruppo come cartelloni, poster, ecc. per la documentazione che utilizziamo nell’ambiente scolastico; le schede operative individuali che ci consentiranno di compiere un’osservazione e una valutazione sommativa più oggettiva e che saranno poi saranno inserite nel raccoglitore individuale.